

MODELLO DI ADESIONE ALL'AZIONE COLLETTIVA PROMOSSA DAL COMUNE DI CASAMASSIMA NEI CONFRONTI DELL'AQP PER IL RICONOSCIMENTO DELLA RESPONSABILITA' IN ORDINE ALLA EMERGENZA IDRICA DETERMINATASI E PER IL RISTORO DEI DANNI SUBITI.

INTESTAZIONE DELL'ADERENTE

Nome, cognome,
residenza,
tel. Fisso n°
tel. Cellulare n°,
e-mail

AI COMUNE DI CASAMASSIMA
Via V.zo Savino, 2
70010 CASAMASSIMA – BA -

OGGETTO: Adesione all'azione collettiva a tutela dei consumatori ex art. 140 bis d.lgs 205/2006 (Codice del Consumo) promossa dal Comune di Casamassima in persona del legale rapp.te p.t., per il risarcimento dei danni.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ residente in _____ via /piazza, C.F. _____,

PREMESSO CHE:

-con pec pervenuta al Comune di Casamassima ed assunta al prot.gen.n. 9048 del 06/05/2016, l'Acquedotto Pugliese comunicava che, a seguito di esame di campioni di acqua presso i propri laboratori, evidenziava difformità rispetto ai limiti disposti con il D.Lgs. n.31 del 02/02/2001 e, quindi, la presenza di sostanze inquinanti nell'acqua erogata. Pertanto invitava la ASL territorialmente competente ad intervenire ed il Sindaco di Casamassima a disporre il divieto di utilizzo ai fini potabili limitatamente ad alcune zone del territorio;

-il Sindaco, per quanto sopra,

a) adottava immediata Ordinanza n. 21 – prot.gen.n. 9072 del 06/05/2016 con cui vietava l'utilizzo di acqua a fini potabili nelle aree segnalate dall'AQP, informando l'intera cittadinanza dell'accaduto consigliando il non utilizzo a fini potabili dell'acqua erogata da AQP sull'intero territorio comunale a mezzo manifesti murali e mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente di apposito avviso;

-in data 07/05/2016 perveniva nuova mail dall'AQP assunta al prot.gen.n. 9086 con cui si comunicava che l'esito dei campionamenti da autocontrollo effettuati dall'AQP confermavano lieve contaminazione dell'acqua distribuita, sconsigliandone l'utilizzo a scopo potabile, individuandone le cause nelle "manovre in corso in vista della imminente interruzione del canale principale".

- con Ordinanza n. 22 – prot.gen.n. 9089/2016, veniva, quindi, esteso il divieto di utilizzo a fini potabili dell'acqua di provenienza AQP a tutta la popolazione di Casamassima, sia in relazione alle utenze private sia in relazione a quelle pubbliche;

- in data 09/05/2016, rilevata l'incertezza perdurante sulla situazione idrica locale, con nota prot. gen. 9169, il Sindaco sollecitava dati certi in merito alle cause ed alla natura della contaminazione dell'acqua, preannunciando che all'esito dell'evoluzione degli eventi, avrebbe valutato le azioni, anche legali, da intraprendere nei confronti di AQP per il ripristino della normalità idrica e per il ristoro degli eventuali danni prodotti;

-in data 10/05/2016 il Comandante della locale P.L. procedeva a trasmettere alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari "Informativa di P.G. relativa all'inquinamento di acqua potabile dell'Acquedotto Pugliese";

- con nota assunta al prot.gen.n. 9204 del 10/05/2016 l'AQP trasmetteva i Rapporti di Prova relativi ai

campionamenti ASL ed attribuiva la causa del fenomenoad una delle due condotte di adduzione al serbatoio a servizio dell'abitato di Casamassima....le opere di cui sopra sono state prontamente dismesse dall'esercizio alimentando l'abitato dalla seconda adduttrice risultata pienamente conforme ai limiti di legge...

-con successiva nota prot.135/SIAN/Direz. del 10/5/2016 assunta in pari data al prot.gen.n. 9251 venivano trasmesse le risultanze delle analisi effettuate dal DAP di Bari dell'ARPA Puglia su campioni prelevati il 06/05/2016 in varie zone di Casamassima, quali risultavano peggiorativi rispetto a quelli comunicati da AQP ed evidenziavano tutti che "i parametri analizzati superano i limiti tabellari previsti dal Dlgs. 31/2001". In particolare veniva riscontrata la presenza dei seguenti batteri: clostridium, perfringens, coliformi, escherichia coli, per loro caratteristiche riferibili, invece, ad una infiltrazione fognaria;

- a seguito di un'intensa attività di controllo e di monitoraggio di quanto in corso, ad opera delle autorità immediatamente preposte, AQP-ASLBA-ARPA Puglia-COMUNE, si perveniva alla nota ARPA Puglia, prot.n.10110, in data 20 maggio 2016, con la quale venivano comunicate le risultanze delle analisi microbiologiche e chimiche effettuate dal DAP di Bari dell'Arpa Puglia su campioni di acqua prelevati in data 16 maggio in Casamassima, e che ".....l'acqua distribuita in rete si presentava conforme a quanto previsto dalle vigenti norme in materia di qualità delle acque destinate al consumo umano....." e si chiedeva la revoca della ordinanza di divieto di utilizzo ad uso potabile...";

- preso atto di quanto innanzi, con ordinanza sindacale n.25 del 12 maggio 2016 si disponeva la revoca della precedente ordinanza sindacale n.22 del 07.05.2016;

CONSIDERATO che:

-tali eventi, causa di disagio e di forte allarme sociale nella popolazione locale, hanno avuto grande risonanza nella stampa e nella televisione anche nazionale che ne hanno dato ampio rilievo;

-il Comune ha già inoltrato formale diffida ad AQP per il riconoscimento della responsabilità in ordine all'emergenza determinatasi e per il ristoro dei danni subiti;

-AQP ha respinto ogni e qualsivoglia profilo di responsabilità sull'accaduto;

VALUTATO che:

- sulla emergenza acqua in territorio di Casamassima è pendente presso la Procura della Repubblica di Bari, in carico al S. Procuratore Dott. Domenico Minardi, il procedimento penale RGNR 14628/16 Bari /AQP e che il Comune è parte offesa in sede penale;

- con atto deliberativo n.81 dello 03/06/2016 è stato conferito incarico legale per la tutela dell'Ente in sede penale;

DATO ATTO che:

-con delibera di G.C. nr. ___ del _____ il Comune di Casamassima ha stabilito di proporre l'azione collettiva ex art. 140 bis d.lgs206/2005 (Codice del Consumo) nei confronti di AQP per il riconoscimento della responsabilità in ordine alla emergenza idrica determinatasi e per il ristoro dei danni subiti, conferendo incarico legale all'avv. Luigi Paccione, con studio in Bari alla Via Q. Sella nr. 120.

TUTTO CIO' PREMESSO

Visto che:(esposizione dei danni subiti per cui si chiede risarcimento)

Previa allegazione di copia del contratto di utenza idrica, copia delle fatture e dei documenti attestanti il danno indicato, copia del documento d'identità non autenticato;

E consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

CHIEDE

di aderire all'azione collettiva ex art. 140 bis d.lgs206/2005 (Codice del Consumo) promossa dal Comune di Casamassima con sede in Casamassima – Ba - in persona del legale rappresentante, sindaco pro-tempore, dott. Vito Cessa, nei confronti dell'AQP per il ristoro dei danni subiti, conferendogli il più ampio mandato e facoltà di legge.

In fede

Firma.....